

[ VITALI GLI HA CHIESTO DI «RIFLETTERCI SOPRA» ]

# Cariboni si dimette: «Così non si va avanti»

*Terremoto in giunta con l'ex sindaco che accusa su rifiuti, Orrido, Cotonificio, Palasole e Carnazzola*

**BELLANO** L'assessore all'urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e servizi manutentivi Sandro Cariboni ha rimesso il mandato nelle mani del sindaco Pierluigi Vitali. Una decisione clamorosa comunicata nella lettera che spiega la decisione volta a far cambiare registro alla vita amministrativa e «dare una strigliata al gruppo e farlo lavorare». Il disagio di Cariboni era già stato espresso, senza successo, in una precedente lettera a Vitali che anche questa volta «mi ha chiesto - dice l'assessore - di rifletterci sopra».

«Non c'è unione nel gruppo, non c'è sinergia e con alcuni uffici non c'è più il dialogo di una volta - confessa - Sarà passato il mio tempo, non lo discuto, non ho più il peso di prima però voglio rispetto per il lavoro che faccio per il Comune, per spirito sociale. La situazione è pesante. Non è possibile che per una concessione demaniale mi debba mettere io al computer. Sono stanco di trascorrere il venerdì e le domeniche da solo in ufficio. Con questo modus operandi con il quale non si riesce a far decollare il programma in cui credo».

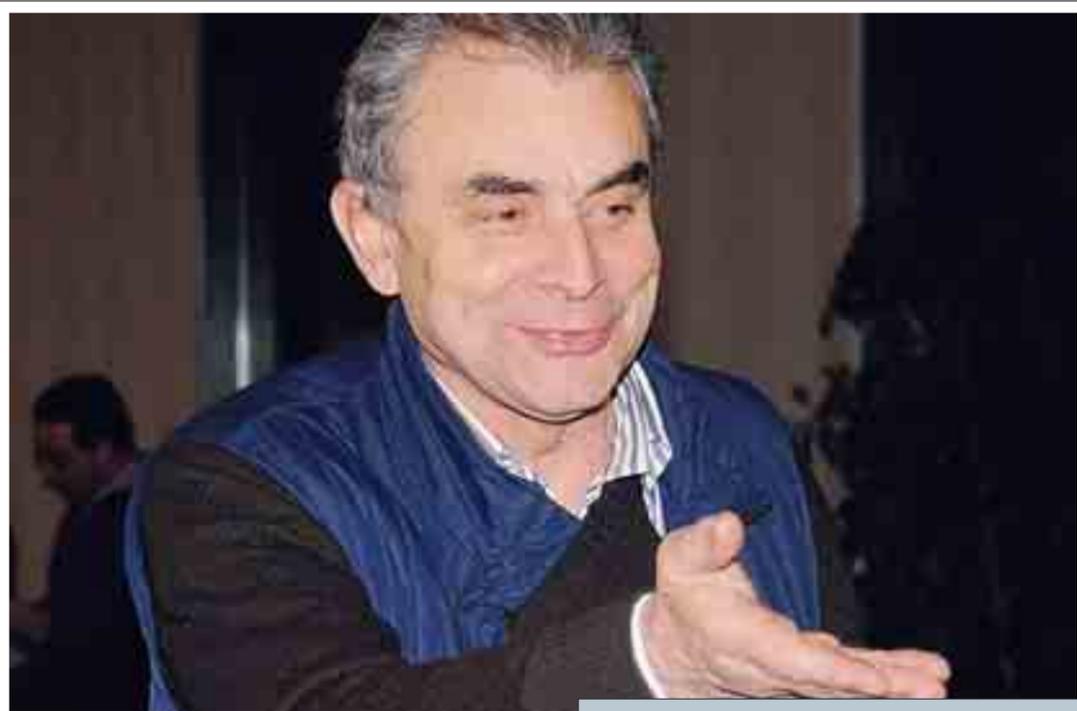
Cariboni è carico di esempi su ciò che non va come dovrebbe: «Sulla raccolta dei rifiuti porta a porta - dice - mi stanno facendo la pelle. Alcuni ascoltano, alcuni criticano, altri hanno rotto veramente. C'era chi voleva i cassonetti a scomparsa: o si fa una o l'altra. Abbiamo chiesto un sacrificio per un anno, poi vediamo. Non ho bisogno del potere, a un anno e mezzo dalla pensione».

Un fiume in piena che trabocca delusione: «Non vedo un lavoro andare avanti. Sul Cotonificio ho costruito i passaggi per mettere la proprietà con le spalle al muro. Possibile che l'abbia capito solo Lodetti? Sennò avremo quel dinosauro per una vita. A qualcuno invece fa comodo per farci il magazzino e per le opere liriche».

Cariboni confessa di «essere solo», di «dover litigare ogni giorno» ma pure di «non avere bisogno di appoggio morale» ed è schietto: «Preferisco chi dice no perché non la pensa come me. Dopo un anno che cerco di tirare il gruppo, sono esausto e togliendo un paio, degli altri non segue nessuno. Non consegnerò il Palasole alla Pro loco per farlo distruggere e farci cuocere le bistecche, come vuole qualcuno. È stato fatto per Bellano e per i giovani. Sull'Orrido mi hanno dato tutte le colpe dopo che ho cercato l'accordo e preparato una convenzione che è lì, ferma».

Altro malumore sul "caso Carnazzola": «Ha tirato troppo la corda e la bozza che ci ha rimandato è una presa in giro. Facciamo una transazione perché ci sono diritti e doveri e servono posti di lavoro per non fare la fine della Grecia. Invece - continua Cariboni - ogni giorno è una guerra. Se fosse per me la rimanderei indietro. Voglio vivere tranquillo. Forse sono troppo ingombrante e se non vado bene, mi ritiro, ma sto in consiglio a dire comunque la mia. La mia lettera è chiara. Il sindaco, con cui non ho nulla di personale, e il gruppo devono decidere cosa fare».

Mario Vassena



DIMISSIONI L'ex sindaco e assessore Sandro Cariboni

## [ CHI È ]

### Tecnico comunale

(m. vas.) Sandro Cariboni, 57 anni, ha una lunghissima esperienza amministrativa che ha maturato come tecnico comunale in diversi comuni del Lario (anche comasco) e della Valsassina, attività che continua a svolgere ancora oggi a Primaluna e Moggio e come titolare dello Sportello unico delle attività produttive nell'Unione centro Valsassina e della Grigna settentrionale che comprende Pasturo, Introbio, Primaluna, Cortenova e Parlasco.

### Sindaco per dieci anni

Dal lavoro di geometra ha attinto il

bagaglio utile per fare la carriera politica e amministrativa iniziata in opposizione al compianto sindaco Riccardo Tanghetti dopo avere lavorato come tecnico comunale proprio a Bellano, poi per dieci anni è stato sindaco, dal 1999 al 2009, rivestendo nel mandato il ruolo di assessore ai lavori pubblici.

### Villa Locatelli

Attualmente è consigliere provinciale di maggioranza (Pdl) dopo essere stato per un breve periodo assessore in Comunità montana con il direttivo di Carlo Molteni. Alle ultime elezioni comunali di Bellano è

entrato nella lista «Bellano 2000» di Pierluigi Vitali, che già era con lui in maggioranza, rifondando il suo gruppo storico dove pure c'erano stati alcuni screzi e defezioni.

### Tante preferenze

Il sanguigno Cariboni è una delle classiche figure che dividono l'opinione pubblica. D'altronde non ha mai fatto mistero delle sue idee a proposito dei problemi del paese. Ha tuttavia dimostrato di avere un buon seguito venendo rieletto da sindaco nel 2004 con il 64,72% ed è stato il più votato nel 2009 con 126 preferenze.

## [ DERVIO, IN ARRIVO ANCHE UNA TRIBUNA COPERTA ]

# Turismo e sport trovano contributi preziosi

*Via la fontana dal lungolago, soldi per i giochi nei parchi e alla passeggiata da Corenno a Dorio*

**DERVIO** (m. vas.) La giunta ha approvato il progetto esecutivo «Un lago di sport» che mette in gioco i 350mila euro prima destinati all'edificio polifunzionale di cui si è deciso di annullare la previsione, utilizzando i fondi per migliorare le attrezzature sportive e turistiche.

Prima di arrivare alla definizione, c'è stato però bisogno di concordare con Regione e Provincia la finalità dei contributi che i due enti hanno erogato al 45%. Con 163 mila euro saranno rea-

lizzati una tribuna coperta da 180 posti a sedere con copertura in legno lamellare e spazi a disposizione delle attività di gestione del centro sportivo così com'è stato concordato con l'Us Derviese.

Il secondo intervento, per 22.100 euro, è destinato alla sistemazione dell'area dell'ex parco giochi di Corenno Plinio, appena sotto le mura del castello, con una revisione del verde esistente, nuovi elementi di arredo con tavoli, panchine ed una fontana. Nel pro-

getto è compreso l'ampliamento del parco Boldona, con 400 nuovi metri quadrati di area verso il campeggio chiusi da una nuova recinzione e la realizzazione di un locale a supporto degli spettacoli che andrà a sostituire il container che oggi è presente nel parco.

Nei 45 mila euro di spesa sono compresi inoltre la sostituzione di alcuni giochi per i bambini che sono rovinati, e nuove panchine. Sarà inoltre rimossa la fontana sul lungolago, situa-

ta proprio davanti al parco, vista l'impossibilità di eseguire le manutenzioni, che sono onerose, per rimetterla in funzione dopo un lungo periodo di guasto.

La quarta tranche dei lavori è per il recupero della passeggiata a lago che collega Corenno a Dorio, tra la ferrovia e la spiaggia, che è diventata di recente di proprietà comunale. Il percorso verrà valorizzato che si arricchirà dell'illuminazione e di una fontana con una spesa complessiva di 49.900 euro.

## brevi

### [ COLICO ]

#### La scuola dell'infanzia

(m. vas.) La scuola dell'infanzia di Colico piano organizza l'animazione estiva per i bambini dai 2 ai 10 anni, dall'1 al 30 luglio. Per la fascia dalle 8.30 alle 12.30 si pagheranno 60 euro settimanali, per quella fino alle 16.30 invece, 70 euro. Iscrizioni fino al 5 giugno.

### [ BELLANO ]

#### Stelle e sorrisi a teatro

(m. vas.) Domani alle 10, al Nuovo cinema teatro ci sarà lo spettacolo «Un paese di stelle e sorrisi» del Teatro dell'argine di Bologna per i ragazzi delle medie di Bellano, Dervio e Lierna.

### [ MANDELLO ]

#### Acqua, numero verde

(b. gro.) Lario Reti Holding comunica di aver istituito un nuovo numero verde - 800 894 081 - di pronto intervento specificamente ed esclusivamente dedicato al settore acqua. Per le comunicazioni ordinarie il numero è: 0341-359.111.

### [ MANDELLO ]

#### Box a 30mila euro

(b. gro.) Il Comune ha messo all'asta un box per un posto auto ad Olcico. Prezzo base, 30mila euro. Gli interessati devono presentare l'offerta al protocollo del municipio entro le 12 del 25 maggio.

## [ VARENNA ]

# Fiumelatte, Molteni torna a battere cassa

*L'obiettivo è quello di valorizzare e riqualificare la grotta: alla ricerca di 87mila euro*

**VARENNA** Il Comune ci ritenta e non vuole abbandonare il progetto per la valorizzazione in chiave turistica della grotta di Fiumelatte.

Andato a monte il ricorso a un primo bando regionale, la giunta del sindaco Carlo Molteni ha ripercorso l'iter burocratico riapprovando il progetto definitivo per una spesa di centomila euro. Se questa volta l'affare andrà in porto, 87mila euro saranno finanziati dalla Regione, il resto con fondi propri di bilancio.

L'amministrazione comunale di Varenna, attraverso la Comunità montana della Valsassina, ha deciso di concorrere alla distribuzione di questi fondi messi a disposizione dal Pirellone in un nuovo bando, riproponendo così il progetto definitivo per l'«allestimento percorso grotta di Fiumelatte e riqualificazione area esterna».

Cioè la sistemazione dell'area di Fiumelatte, in zona sorgente, dove c'è l'accesso alla grotta. Secondo il progetto questo

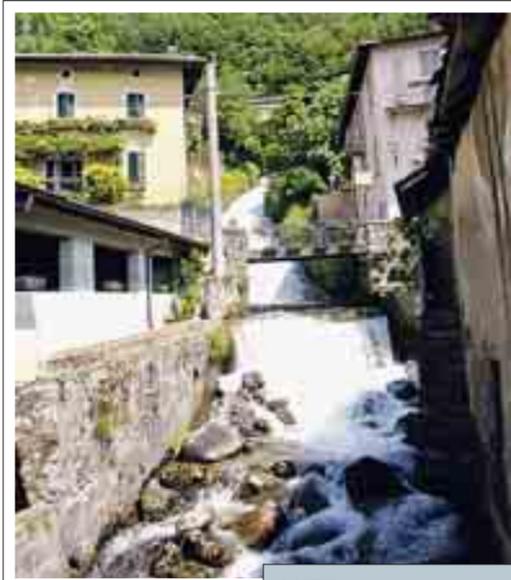
sarà chiuso con un cancelletto che sarà aperto, seguendo poi all'interno un percorso attrezzato, da guide che condurranno i visitatori nella grotta di Fiumelatte.

Si tratta di un sito pregevole sotto tutti i punti di vista: naturalistico e anche storico (questa zona del paese era stata studiata anche da Leonardo Da Vinci). Si trova nei paraggi della sorgente del famoso fiume Latte: il corso d'acqua che, per motivi mai chiariti del tutto, solo

in marzo e ottobre sgorga a valle assumendo, appunto, l'aspetto di un liquido schiumoso e biancastro simile al latte. Poi continua a scorrere nel suo letto negli altri mesi, ma solo come un «normale fiume».

A monte dove questo nasce, nella località come detto denominata non a caso "Sorgente", il gruppo Sentieri di Varenna si occupa di un punto di ritrovo attrezzato per pic nic e per godersi al meglio il panorama.

Beppie Grossi



LATTE Tra i fiumi più corti